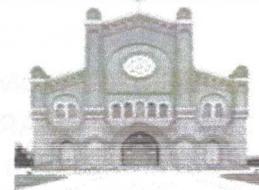




Abbazia
Borghetto
Galliera
Mottinello
Tombolo



PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI

Piazza Pio X 3, S. Martino di Lupari (PD) – 049 5952006 www.parrocchiasanmartinodilupari.it

DOMENICA 27 LUGLIO 2025 - XVII TEMPO ORDINARIO - C

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 11,1-13) - Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdono a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione». Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli", e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

In ascolto della Parola - Da sempre i cristiani hanno cercato di definire il contenuto essenziale della loro fede. Gesù stesso ce lo consegna: lo fa con una preghiera, non con un dogma. Insegnaci a pregare, gli hanno chiesto. Non per domandare cose, ma per essere trasformati. Pregare è riattaccarci a Dio, come si attacca la bocca alla fontana; è aprire canali dove può scorrere cielo; è dare a Dio del padre, del papà innamorato dei suoi figli, è chiamare vicino un Dio che sa di abbracci, e con lui custodire le poche cose indispensabili per vivere bene. Ma custodirle da fratelli, dimenticando le parole "io e mio", perché fuori dalla grammatica di Dio, fuori dal Padre Nostro, dove mai si dice "io", mai "mio", ma sempre Tu, tuo e nostro. Parole che stanno lì come braccia aperte: il tuo Nome, il nostro pane, Tu dona, Tu perdona. La prima cosa da custodire: che il Tuo nome sia santificato. Il nome contiene, nella lingua della Bibbia, tutta la persona: è come chiedere Dio a Dio, chiedere che Dio ci doni Dio. E il nome di Dio è amore: che l'amore sia santificato sulla terra, da tutti. Se c'è qualcosa di santo e di eterno in noi, è la capacità di amare e di essere amati. Venga il tuo Regno, nasca la terra nuova come tu la sogni, una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani. Dacci il pane nostro quotidiano. Il Padre Nostro mi vieta di chiedere solo per me: «il pane

per me è un fatto materiale, il pane per mio fratello è un fatto spirituale». Dona a noi tutti ciò che ci fa vivere, il pane e l'amore, entrambi necessari, donaceli per oggi e per domani. E perdona i nostri peccati, togli tutto ciò che invecchia il cuore e lo fa pesante; dona la forza per sciogliere le vele e salpare ad ogni alba verso terre intatte. Libera il futuro. E noi, che conosciamo come il perdono potenzia la vita, lo doneremo ai nostri fratelli e a noi stessi, per tornare leggeri a costruire di nuovo la pace. Non abbandonarci alla tentazione. Non ti chiediamo di essere esentati dalla prova, ma di non essere lasciati soli a lottare contro il male. E dalla sfiducia e dalla paura tiraci fuori; e da ogni ferita o caduta rialzaci tu, Samaritano buono delle nostre vite. Il Padre Nostro non va solo recitato, va sillabato ogni giorno di nuovo, sulle ginocchia della vita: nelle carezze della gioia, nel graffio delle spine, nella fame dei fratelli. Bisogna avere molta fame di vita per pregare bene. Fame di Dio, perché nella preghiera non ottengo delle cose, ottengo Dio stesso. Un Dio che non signoreggia ma si coinvolge, che intreccia il suo respiro con il mio, che mescola le sue lacrime con le mie, che chiede solo di lasciarlo essere amico. Non potevo pensare avventura migliore.

Padre Ermes Ronchi

Appuntamenti della Settimana

- 27 luglio – DOMENICA – XVII Tempo Ordinario - C
- 29 luglio – MARTEDI'
✓Partenza Clan Destino e Giovani per Giubileo
- 30 luglio – MERCOLEDI'
✓Inizio Settimana Biblica Diocesana al Centro di Spiritualità "don Paolo Chiavacci"
a Crespano del Grappa (TV)
- 31 luglio – GIOVEDI'
✓ore 9.00-11.00: Confessioni in Cripta del giovedì sospese per luglio e agosto
- 1 agosto – VENERDI'
✓ore 18.00: Recita S. Rosario, ore 18.30: S. Messa in Cimitero, non in Cripta
- 2 agosto – SABATO
✓Partenza ragazzi di 1^a e 2^a media per la Casa Alpina
✓Partenza giovani di 3^a superiore per Assisi
✓Partenza giovani di 1^a superiore per Tonadico
✓Partenza giovani di 2^a superiore per le Marche
✓ore 16.00-18.00: Confessioni in Cripta
- 3 agosto – DOMENICA – XVIII Tempo Ordinario - C
✓Partenza Scout Lupetti per le vacanze di branco
✓Partenza Clan Semel Semper per la Route in Piemonte-Valle D'Aosta

VISITA AGLI ANZIANI E AMMALATI

Padre Giuseppe e Padre Marcos, accompagnati dai ministri della Comunione, nei mesi di luglio e agosto, faranno visita agli anziani e ammalati della nostra comunità, per la confessione e/o per la preghiera in famiglia.

PERDON D'ASSISI

L'evento del Perdono della Porziuncola resta una manifestazione della misericordia infinita di Dio.

Dal mezzogiorno di venerdì 1 agosto a tutto il 2 agosto

Condizioni per ricevere l'indulgenza (per sé o per i defunti):

- Confessione sacramentale per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti);
- Partecipazione alla Messa e Comunione Eucaristica;
- Visita della Chiesa della Porziuncola in Assisi, o ad una chiesa Parrocchiale, o ad una chiesa Franciscana dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del Credo, per riaffermare la propria identità cristiana;
- La recita del Padre Nostro, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo;
- Una preghiera secondo le intenzioni del Papa, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.
- Una preghiera per il Papa.

PREPARAZIONE E CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI COMUNITARI

Celebrazioni dei battesimi: domenica 28 settembre ore 11.00 e domenica 30 novembre ore 11.00

Incontri di preparazione per i genitori: Venerdì 12-19-26 settembre ore 20.45 a San Martino.

Si invitano i genitori a partecipare all'itinerario anche prima della nascita del figlio.

Iscriversi in Canonica.

OFFERTE "PALESTRA AZZURRA"

In questa settimana: Euro: 20/55/20/42/

LA TRAGEDIA CONGOLESE INTERPELLA LA COSCIENZA DEL MONDO

Incontro con Padre Richard Kitengie rettore e docente dell'Università Notre Dame di Lomami - Kabinda - e referente del progetto a Mwamayj R. D. del Congo della Rete Radié Rosch Castelfranco Veneto.

L'incontro si terrà mercoledì 30 luglio, alle ore 20.45, presso il giardino della Canonica a fianco della chiesa, a S. Andrea O.M. di Castelfranco Veneto.

Il Papa: no ai "cristiani delle occasioni", portare il Vangelo nella quotidianità

La Chiesa e il mondo non hanno bisogno di "cristiani delle occasioni", che indossano la fede come un abito di circostanza. Il senso vero non nasce dai "doveri", ma germoglia altrove: nell'intimità di un dialogo autentico con Dio. È lì che sboccia un "anelito di eternità", che attraversa la quotidianità e la trasfigura, donando all'esistenza un "significato più pieno".

"La larghezza del cuore di Dio". Il Pontefice incentra il suo messaggio sulla "missione" a cui ogni credente è chiamato, ciascuno nella propria unicità. Proprio questa è la larghezza del cuore di Dio, la sua messe abbondante, cioè l'opera che Egli compie nel mondo perché tutti i suoi figli siano raggiunti dal suo amore e siano salvati.

Un significato più pieno. Un'opera seminata con "generosità" nel cuore di ciascuno, da cui germoglia il "desiderio dell'infinito, di una vita piena", di una "salvezza" che libera. Una messe capace di fiorire anche quando si finisce "travolti da tante altre cose". Le donne e gli uomini dell'oggi "attendono" ancora, infatti, "una verità più grande". Sono alla ricerca di un significato più pieno per la loro vita, desiderano la giustizia, si portano dentro un anelito di vita eterna.

"C'è qualcosa di grande che il Signore vuole fare nella nostra vita". Eppure, se la messe eccede, gli operai sono ancora pochi: pochi coloro al lavoro "nel campo seminato dal Signore" che riconoscono, "con gli occhi di Gesù", il buon grano pronto per la mietitura. C'è qualcosa di grande che il Signore vuole fare nella nostra vita e nella storia dell'umanità, ma pochi sono quelli che se ne accorgono, che si fermano per accogliere il dono, che lo annunciano e lo portano agli altri.

"Lavorare ogni giorno nel campo di Dio". Il papa esorta a scuotersi da una fede ridotta a "etichetta esteriore". Dare "spazio a qualche buon sentimento religioso", prendere parte a "qualche evento", non è quello di cui l'oggi ha bisogno, ma di "discepoli innamorati", testimoni del Regno di Dio "ovunque si trovano". Lavorare ogni giorno nel campo di Dio, coltivando nel proprio cuore il seme del Vangelo per poi portarlo nella vita quotidiana, in famiglia, nei luoghi di lavoro e di studio, nei vari ambienti sociali e a chi si trova nel bisogno.

"Al primo posto sta la relazione col Signore". Per realizzare tutto ciò, non serve molta teoria, ma una pratica essenziale, quella richiamata dall'invito di Gesù: "Pregate dunque il Signore della messe". Al primo posto, cioè, sta la relazione col Signore, coltivare il dialogo con Lui. Allora Egli ci renderà suoi operai e ci invierà nel campo del mondo come testimoni del suo Regno. Edoardo Giribaldi - Città del Vaticano.

Intenzioni S. Messe della Settimana dal 28 luglio al 2 agosto 2025

<p>LUNEDÌ 28 LUGLIO</p> <p>Es 32,15-24.30-34 SAL 105 MT 13,31-35</p>	<p>18.30</p>	<p>FULIA BRUNATI/ GIOVANNI SANVIDO E MARIA LUISA BACCHIN/ IMELDA Torni ED ELIA CAMPAGNOLO/ SERGIO E CANDIDO FIOR/ EDVIGE OMENETTO/ GIOVANNI PEGORIN, GIGLIOLA, LIVIO/ TIBERIO PEGORIN, ANTEA GEREMIA/ ANGELA PETTENON E MARIO BIGOLIN/ BIANCA CAPPA, CARLA E PIETRO DE SANTI/ SILVANO GASPARIN/ MARIA GROTTO E ANGELO TRENTIN/ MARINO HARWI/ MARIA LAGO, ANGELO E CARMELA/ FAM. FELICE BERGAMIN/ FAM. NAPOLEONE BRUGNARO/ ETTORE E LIVIA ANTONELLO/ CORNELIO CARLON/ GIORGIO SGAMBARO E ADUA GIROLIMETTO/ GIUSEPPE ANTONELLO</p>
<p>MARTEDÌ 29 LUGLIO Ss. MARTA, MARIA E LAZZARO 1Gv 4,7-16 SAL 33 Gv 11,19-27</p>	<p>18.30</p>	<p>ENRICO CECCATO/ MARIO ALBANESE E MARIA GAZZOLA/ DOMENICO LORIGGIOLA/ FELICE Torni/ LEONE E MARIA LUISA FAVERO/ UGO FRANCO E LUIGIA/ ODINO TONIETTO, ETTORE, GRAZIOSA/ BRUNO BIASSONI/ MARINA SALVALAGGIO, MARCELLO, CLEMENTINA/ ORAZIO BALLAN/ ELSA PILOTTO E GIUSEPPE DE SANTI/ FAM. ANTONIO MARTUZZO/ ATTILIO DAMINATO E VALDIVIA ANTONELLO</p>
<p>MERCOLEDÌ 30 LUGLIO</p> <p>Es 34,29-35 SAL 98 MT 13,44-46</p>	<p>18.30</p>	<p>RENATA BEGHETTO/ ALBINO, MARIA E ANGELO D'AGOSTINI/ FRANCESCO CECCHIN/ MARIA, GIOVANNI ZULIAN/ MARIA E PRIMO STOCCO/ ALFIO E LUCIANA STOCCO/ VITTORIO PETTENUZZO</p>
<p>GIOVEDÌ 31 LUGLIO S. IGNAZIO DI LOYOLA Es 40,16-21.34-38 SAL 83 MT 13,47-53</p>	<p>18.30</p>	<p>VIVI E DEFUNTI MADONNA DELLA SALUTE/ LIDIANA, ENNIO E ISEO DE SANTI/ GIUSEPPE BRAGAGNOLO/ RINO CARLON/ ELVIRA E PRIMO REGINATO/ GIUSEPPE FRIGO/ ELENA, MARIA E ANGELO FRIGO/ VIVI E DEFUNTI MADONNA IMMACOLATA/ MARIA ROMANELLO</p>
<p>VENERDÌ 1 AGOSTO S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI IN CIMITERO Lv 23,1.4-11.15-16.27.34-37 SAL 80 MT 13,54-58</p>	<p>18.30</p>	<p>FAM. ALFONSO DE SANTI/ FLAVIO NEGRO E PIETRO MILAN/ CARMELO DE TONI E MARIA TERESA CECCATO/ LUIGIA, FULGENZIO E LUCIANO SQUIZZATO/ CELESTINO BORDIGNON E ANGELO/ BEN O'DONNELL/ ANTONIO, AGOSTINO E NELLA ANTONELLO/ FAM. DANILO VANZO/ ARNALDO MOGNON</p>
<p>SABATO 2 AGOSTO</p> <p>Lv 25,1.8-17 SAL 66 MT 14,1-12</p>	<p>18.30</p>	<p>BRUNA BOSCO E ARTURO RUBIN/ PIETRO, GIACOMO E GRAZIA STOCCO/ ANGELO MILANI/ RENATO E GINA GAZZOLA/ GIANNI E PRIMO BORDIGNON/ MARIA, LUIGIA COCCO</p>